

SENSA Project – Progetto SENSA

(Sustainable, Environmental & Safe tourism in protected areas
Turismo sostenibile, ambientale e in sicurezza nelle aree protette)

BREVE SINTESI DEL PROGETTO

Il Progetto SENSA (**S**ustainable, **E**nvironmental and **S**afe tourism in protected areas, ovvero Turismo sostenibile, ambientale e sicuro nelle aree protette) intende implementare una piattaforma collaborativa che favorisca il “turismo sostenibile e responsabile” nelle aree protette / aree a basso grado di antropizzazione, come parchi naturali, riserve naturali e siti archeologici o di interesse storico. I due gruppi di attori che partecipano a SENSA, sono le “Aree protette” (enti gestori di parchi naturali o di aree protette) e gli attori del settore dell’ “Ecoturismo (fornitori locali di servizi turistici). Il progetto intende veicolare le esigenze degli utenti finali (turisti e viaggiatori “responsabili”) che intendono effettuare viaggi e in aree tutelate, prive di interventi umani e nelle quali è vietata qualunque forma di prelievo (cfr. concetto di “wilderness”). La navigazione e la tracciatura satellitare, la comunicazione satellitare e l’osservazione della terra tramite satellite sono gli strumenti mediante i quali sarà possibile tracciare la mappatura ambientale, l’accessibilità del sito, gli itinerari dei viaggiatori e la distribuzione geografica nelle aree protette, i servizi di emergenza geolocalizzati, e costruire una consapevolezza ambientale, così come un sistema di osservazioni sul campo da parte dei viaggiatori (immagini georeferenziate, misurazioni, osservazioni, etc.).

Il Parco Nazionale dell’Arcipelago di La Maddalena è stato scelto insieme ad altri due parchi (Kgalagadi Transfrontier Park, naturale protetta al confine fra Namibia, Botswana, Sudafrica, e Peneda-Gerês National Park, istituito nel 1971, primo parco nazionale del Portogallo), per ospitare i test della piattaforma SENSA, tra il 2014 e il 2015. Al progetto collaborerà anche PAN Parks, fondazione europea senza scopo di lucro per la salvaguardia della “wilderness”, con la quale l’Ente Parco ha recentemente siglato un’intesa di collaborazione anche in altri ambiti, e la Peace Parks Foundation, fondata in Sud Africa nel 1997 da Nelson Mandela, dal principe Bernardo d’Olanda e dal Anton Rupert, per riconoscere l’importanza della collaborazione transfrontaliera nella conservazione della natura e del potenziale delle aree di conservazione transfrontaliera (“peace parks”) per contribuire allo sviluppo sostenibile.

Le aree protette e le due fondazioni parteciperanno come “External users” al Progetto, il cui partenariato è composto anche da (tra parentesi, è indicato il rapporto contrattuale con il capofila del progetto):

- **CYBERCULTUS** (“Coordinator”) – BELGIO – Società creata nel 1999 e specializzata nella tecnologia SIM (Social & Immersive Media), Cybercultus offre soluzioni back-end e front-end per il patrimonio turistico, culturale e dello spettacolo;
- **GEOVILLE** (“Subcontractor”) – AUSTRIA – GeoVille è una società attiva a livello internazionale che fornisce consulenza, servizi e prodotti relativi al telerilevamento, geo-informazione e sistemi di informazione geografica; fornisce servizi a valore aggiunto in ambito terrestre con particolare attenzione alla pianificazione territoriale, sorveglianza ambientale, forestale, biodiversità e applicazioni infrastrutturali.
- **Centre de Recherche Public Gabriel Lippmann** (“Subcontractor”) – LUSSEMBURGO – Il CRP Gabriel Lippmann, creato nel luglio 1987, è un ente pubblico dedicato alla ricerca scientifica applicata e allo sviluppo tecnologico, così come al trasferimento di tecnologie e alla formazione permanente di alto livello. Le sue attività mirano a rafforzare il tessuto economico attraverso la creazione di nuove competenze tecnologiche e con il trasferimento di tale know-how alle imprese;
- **SIEL** (“Subcontractor”) – LUSSEMBURGO – SIEL è un tour operator che fornisce viaggi tematici in Canada, in Europa e in Africa (Kenya e Senegal).

L’Ente Parco sarà coinvolto nelle fasi di dimostrazione sul campo (2014-2015), denominate, **Alpha Demonstrator**, che avrà luogo dal mese T0+20 (presumibilmente, NOVEMBRE 2014) al mese T0+24 (presumibilmente, MARZO 2015), e **Beta Demonstrator**, che avrà luogo dal mese T0+25 (presumibilmente, APRILE 2015) al mese T0+30 (presumibilmente, SETTEMBRE 2015).

L’Ente Parco dovrà partecipare al Workshop n. 1 nel mese T0+3 (presumibilmente, MAGGIO o GIUGNO 2013) relativo a “User Requirements Specification (SENSA Partners & the Parks)”, al Workshop 2 nel mese T0+18 (presumibilmente, SETTEMBRE 2014) “Running Pilot Demonstrators (SENSA Partners & the Parks)” e al Workshop 3 at T0+29 (presumibilmente, AGOSTO o SETTEMBRE 2015): Pilot Demonstrators Findings (SENSA Partners & the Parks).

A favore dei costi che l’Ente Parco sosterrà per la partecipazione al progetto saranno riconosciuti 20.000 euro che coprono interamente le seguenti spese, relative essenzialmente a: 1) attrezzature e relativi abbonamenti (€ 6.000 circa); 2) spese di missione (€ 3.000 circa); 3) spese di personale (€ 11.000 circa).

L’elenco dei costi può essere considerato “di massima” e potrà essere aggiustato in corso d’opera, considerando il fatto che l’Ente Parco, come “external user”, stipula un Protocollo d’intesa col capofila del progetto (Cybercultus), e non direttamente con l’autorità di gestione del Programma (ESA, Agenzia Spaziale Europea).